



## **Le infrastrutture in Italia tra tutela della concorrenza e prevenzione della corruzione**

20 febbraio 2020  
Aula 13 – h: 17.30/20.00  
Luiss SoG  
Via Parenzo, 11 – Roma

Buonasera e benvenuti a tutti! A nome dell'associazione alumni Sog ringrazio la Luiss che ci ospita, la School of Government che ci supporta e tutti gli autorevoli relatori per aver accolto il nostro invito.

L'associazione, è operativa dal 2015, raggruppa ex allievi di vari master organizzati dalla sog, ed è nata per condividere il comune periodo formativo in Luiss e continuare ad approfondire in maniera costruttiva vari temi di politiche pubbliche. Diversi sono stati i seminari, gli eventi culturali che in questi anni abbiamo organizzato, perché crediamo che una società che guarda all'innovazione ha bisogno di un aggiornamento costante durante il percorso di crescita lavorativa, quindi, un saluto speciale va ai nuovi allievi del VIII edizione dei master Sog interessati ad accrescere le proprie conoscenze e competenze con una formazione altamente avanzata e ai suoi direttori, il Prof. Nicola Lupo direttore del master in Parlamento e politiche pubbliche, il prof. Vincenzo Antonelli condirettore del master in Amministrazione e governo del territorio, il prof. Mattarella direttore del master in Management e politiche delle Pa (mama), nonché moderatore del tavolo e al prof. La Spina, docente in Luiss deputato alle conclusioni.

Con la speranza di avervi come futuri associati, per tutte le informazioni potete seguirci sulla ns pag FB, sul sito [www.alumnisogluiss.it](http://www.alumnisogluiss.it), e sui banchi troverete una brochure che indica alcune delle attività principali svolte.

Ringrazio il gruppo di lavoro, le d.sse Cardone, Dell'Atti, Giannattasio e la d.ssa Marano che curerà la parte introduttiva.

Insieme al Direttore e del vice del centro di ricerca "Vittorio Bachelet" abbiamo condiviso la necessità di occuparci di una tema di notevole interesse quello sulle infrastrutture, poiché costituiscono la base per una seria politica commerciale, energetica e industriale del paese. Da alcuni dati diffusi proprio qualche giorno fa contenuti nella relazione annuale del Servizio Studi della Camera, in collaborazione con l'Anac, emerge che tra le opere prioritarie avviate a quasi vent'anni dalla legge obiettivo ne sono state completate solo il 21%.

Tra le diverse cause di questa lentezza esasperante possiamo dire che la principale consiste nei tempi dilatati, che trascorrono tra l'assegnazione di un'opera pubblica e la sua realizzazione a causa dei vari

adempimenti burocratici, spesso dovuti anche per divergenze politiche su opere già finanziate, per contenziosi che bloccano ecc.

Questo deficit però impatta fortemente penalizzando il nostro sistema economico che secondo altre fonti ufficiali viene stimato in 40 miliardi di euro l'anno e comporta una perdita di export che ne vale altri 70<sup>1</sup>.

Logorare è frenare e così facendo si producono enormi danni al Paese: non solo materiali, ma anche in vite umane (Vedi crollo del ponte Morandi a Genova), e l'economia ne perde in competitività.

La paura di decidere, i tempi lunghi poi innescano un altro corto circuito che paradossalmente finiscono per alimentare l'illegalità che si vuole combattere: infatti l'incertezza, l'attesa di comportamenti omissivi favoriscono accordi sottobanco e favori corruttivi, perché un ulteriore fattore di complicazione nel settore delle infrastrutture è rappresentato dalla corruzione relativi agli appalti pubblici.

Per recuperare la competitività del Paese, dunque, gli attori produttivi e la politica devono percorrere sentieri molto stretti: davanti alla tragedia del ponte di Genova si deve essere consapevoli che non è più tollerabile una visione formalistica dell'agire amministrativo. Non basta l'adempimento solo formale ma senza sostanza. L'amministrazione deve avere solo un obiettivo: la tutela degli interessi pubblici. Burocrazie e classe politica non sono due parti contrapposte sono due attori del sistema il cui operato deve raccordarsi prima nella definizione delle regole e di normative che abbiano solo l'interesse generale del cittadino, poi nell'*execution*, che deve essere affidata a competenze tecniche ben consapevoli del proprio ruolo e non a persone inadeguate che non hanno la preparazione adatta a svolgere le attività di vigilanza previste negli atti concessori. È indispensabile, quindi, prevedere un insieme coerente di norme adeguate, al passo con le esigenze e le tempistiche del mercato.

Siamo consapevoli che la priorità di questo paese è dare fiato alla nostra economia facendo investimenti puntuali e mirati e quindi vorremmo comprendere quali possano essere quelle misure concrete per sbloccare le opere, quali proposte sono necessarie per semplificare le procedure, che tipo di azione è necessaria per ridurre i tempi dei ricorsi, pur salvaguardando, i diritti per far ripartire il nostro paese.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Anna Grillo  
Vice Presidente Alsog

---

<sup>1</sup> Fonte: Connettere l'Italia. Strategie per le infrastrutture di trasporto e logistica, pag. 25, anno 2017 - Sace "rapporto export 2018: Keep calm & Made in Italy, pag. 102, anno 2018)